

SCHERMA Grande serata all'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini

Da Pechino a Frascati: premiate le stelle olimpiche



Parata di stelle mercoledì sera a Frascati all'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini. Si è tenuta, infatti, la cerimonia di premiazione dei medagliati olimpici della scherma, in una serata-evento presentata dalla giornalista Monica Mattiolo, e organizzata dalla società Frascati Scherma - presieduta da Paolo Molinari e da Stefano Massucci e Massimiliano Tallarico, rispettivamente Presidente e Coordinatore del C.O.L. -, in collaborazione con la Federazione Italiana Scherma.

Presenti il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, il presidente federale Giorgio Scarso, il sindaco del Comune di Frascati Francesco Paolo Posa e l'assessore allo sport della Provincia di Roma Patrizia Prestipino.

Ma soprattutto c'erano loro, le stelle della scherma: i campioni olimpici Valentina Vezzali e Matteo Tagliariol (nella foto a destra); i vincitori della medaglia di bronzo nel fioretto individuale, Margherita Granbassi e Salvatore Sanzo; i componenti delle squadre di spada maschile (Diego Confalonieri, Alfredo Rota e Stefano Carozzo), sciabola maschile (Luigi Tarantino, Giampiero Pastore e Diego Occhiuzzi) e fioretto femminile (Giovanna Trillini, Ilaria Salvatori, Valentina Vezzali e Margherita Granbassi - nella foto in basso) vincitori della medaglia di bronzo.

Inoltre hanno partecipato alla serata anche il vice presidente federale Paolo Azzi e i consiglieri Luigi Campofreda, Vincenzo De

Bartolomeo, Giampiero Pastore, Ezio Rinaldi e il segretario generale della Federschermata Salvatore Ottaviano. Assente, invece, l'idolo Aldo Montano.

Il presidente della FIS, ringraziando l'Amministrazione Comunale ed il Comitato Organizzatore per aver organizzato l'evento, ha detto: «**Ci troviamo in una terra fucina di campioni, che negli anni ha saputo costruire attorno alla locale società un movimento di primordine. Il Comune, poi, ha dimostrato il grande attaccamento al nostro sport e per questo sono onorato dell'ospitalità ricevuta.**

Il massimo dirigente della scherma italiana ha poi salutato e ringraziato tutti coloro che hanno

contribuito alle vittorie azzurre: «**Questa numerosa platea è composta da coloro che hanno contribuito ai successi dei nostri ragazzi. Tecnici, dirigenti e società sono il fiore all'occhiello del nostro movimento e senza il loro apporto non potremmo essere qui a festeggiare.**

Il sindaco Posa, invece, non ha



nascosto l'ambizione di poter organizzare un grande evento internazionale: **«Dopo l'esperienza positiva della prova di Coppa del Mondo Under 20 sarebbe un onore ospitare nella nostra città una competizione di grande livello. Ci crediamo e sin da ora siamo disponibili a farlo. L'omaggio alla scherma è il giusto tributo per una delle discipline regina alle Olimpiadi».**

Il segretario Pagnozzi ha sottolineato come: **«La scherma, con le sue 114 medaglie olimpiche, è uno dei pilastri dello sport italiano. I numeri parlano da soli: il 15% degli allori olimpici proviene dalla scherma, mentre, a Pechino, la media si è alzata notevolmente raggiungendo il 25%».**

L'assessore Patrizia Prestipino, ha rimarcato l'importanza della presenza femminile nello sport: **«Questo è uno sport ben rappresentato al femminile, con campionesse diventate grandi personaggi e modelli di riferimento per gli appassionati. E' un piacere essere qui a festeggiare que-**

sti ragazzi e queste ragazze vanto dell'Italia e della nostra provincia».

Nel corso della premiazione l'olimpionico di spada Matteo Tagliariol non ha nascosto il suo sogno di bissare il grande successo ottenuto in Cina: **«E' fantastico quello che ho fatto e a volte non mi sembra ancora vero. A Londra mi piacerebbe ripetere l'impresa e, magari, contribuire a migliorare il risultato ottenuto nella prova a squadre.**

Il reality show è stata solo una parentesi, la mia vera passione è la scherma». Ilaria Salvatori, frascatana doc, ha parlato dell'emozione di una medaglia straordinaria: **«Ero partita come riserva, per cui non era scontato che potessi arrivare sul podio e proprio per questo motivo la gioia è raddoppiata».**

Valentina Vezzali, al suo terzo oro olimpico, ha parlato di Londra 2012 come punto d'arrivo: **«Il sogno è quello di poter essere la portabandiera della squadra azzurra, ma, al contempo, di poter provare un'altra immensa gioia».**